

# LA NAZIONE 2013-2014

## CRONISTI in CLASSE

**CONAD**  
Persone oltre le cose

**CASSA DI RISPARMIO  
DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA**

Ist. Compr.  
«G. CHINI»  
MONTECATINI T.

# Omofobia: paura o ignoranza?

## Ecco i progetti scolastici per combattere questa piaga sociale

L'OMOFOBIA è un fenomeno purtroppo ancora oggi radicato e diffuso nell'ideologia comune ed è alimentato da un'irrazionale avversione nei confronti di gay, lesbiche, transessuali. Questo atteggiamento nasce da una profonda ignoranza nei confronti delle diversità, fino al punto da considerarle pericolose. L'Unione Europea ritiene l'omofobia analoga al razzismo, alla xenofobia, all'antisemitismo, al sessismo. Per questo da tempo promuove specifici progetti di sensibilizzazione per una cultura del rispetto dell'orientamento sessuale. Il più noto fra questi è il progetto Dafne a cui hanno partecipato anche associazioni ed enti italiani. In questa ottica, la Regione Toscana, in collaborazione con il Miur, ha predisposto il progetto «Omofobia, trans fobia e bullismo», che dovrà entrare nelle scuole e coinvolgere tutto il personale, perché bisogna intervenire sugli educatori prima ancora che sui ragazzi, affinché la scuola diventi concretamente e fattivamente un importante strumento nella lotta all'omofobia.



**PAPA FRANCESCO** Dal Pontefice arrivano parole importanti

**PER REALIZZARE** tutto questo, gli obiettivi specifici del progetto si basano sull'educazione al rispetto delle diversità, sulla formazione, sulla sensibilizzazione degli studenti per le diverse forme di discriminazione nei confronti di chi non si conforma agli stereotipi di genere e sulla lotta contro gli stereotipi linguistici.

Colui che è omofobo infatti tende a pregiudicare e a discriminare con illazioni gratuite e con battute volgari chi presenta atteggiamenti o aspetti che non rientrano nello stereotipo sessuale comune e non rispetta le sue scelte. Molto spesso inconsciamente, noi stessi utilizziamo pregiudizi per identificare gli omosessuali e non ci ac-

corgiamo che questi nostri atteggiamenti possono ferire profondamente.

**IN QUESTI ULTIMI** tempi, per esempio, si sono registrati casi estremi di omofobia tra adolescenti, sfociati nelle situazioni più tragiche, come il giovane ventunenne Simone che si è lanciato dall'undicesimo piano di un palazzo a Roma, lasciando un biglietto con su scritto: «Sono gay. L'Italia è un paese libero, ma esiste l'omofobia e chi ha questi atteggiamenti deve fare i conti con la propria coscienza. Io non sto bene in questa società». Questi episodi ci portano a riflettere e sono la perfetta dimostrazione che la società di oggi non è ancora pronta ad accettare comportamenti e scelte di vita al di fuori degli schemi tradizionali. Ognuno di noi dovrebbe, prima di giudicare, disprezzare e deridere gli altri, farsi un esame di coscienza. Noi pensiamo invece che qualunque forma di amore, forte e sincera, debba essere accettata in tutte le sue espressioni.

### LA RIFLESSIONE

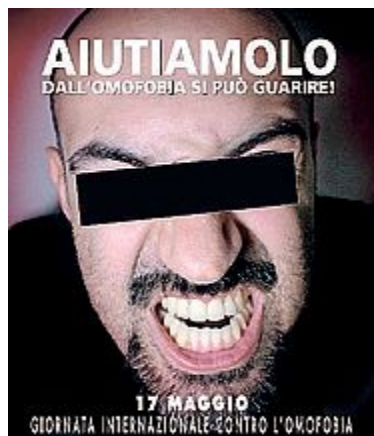
## Quando l'omofobia è indiretta

**SU QUESTO** quotidiano è stato pubblicato l'articolo «Omofobia, il progetto danneggia i bambini: la Regione lo ritira» in cui l'associazione «La Manif pour tout» critica il progetto della Regione Toscana «Omofobia, trans fobia e bullismo», invitando le famiglie a boicottarlo e chiedendone il ritiro. L'Associazione contesta di non essere stata coinvolta; che la Regione, per la realizzazione del progetto, si sia rivolta solo all'Arcigay e che questo potrebbe arrecare danni irreparabili alla sfera psichica ed emotiva dei ragazzi coinvolti.

**NOI ALUNNI** della 3 D, che stiamo aderendo a un progetto analogo, riteniamo opportuno invece che tutti i bambini e i ragazzi vi partecipino per essere educati all'effettivo rispetto dei diritti di ogni individuo e per promuovere una vera l'inclusione sociale. La Regione, nel realizzare questo progetto, ha recepito la risoluzione del Parlamento Europeo 26 aprile 2007 contro ogni forma di atteggiamento pregiudiziale basato sull'orientamento sessuale e ci sembra logico che, per parlare di discriminazione nessuno meglio di chi la vive sulla propria pelle sia in grado di far riflettere chi li ascolta. Infine l'obiettivo del progetto non è condizionare i ragazzi, ma educarli al rispetto delle diversità, di ogni diversità.

### L'INTERVISTA LE OPINIONI DEGLI ALUNNI SUI TEMI OMOSESSUALITÀ, MATRIMONIO E ADOZIONI

## Tutti hanno le stesse idee? Non è proprio così



**BATTAGLIA MONDIALE**  
Uno dei manifesti anti-omofobia

**DOPO AVER PARTECIPATO** al progetto sull'omofobia «XY Factor, un intervento sugli stereotipi e ruoli di genere», abbiamo deciso di distribuire alle classi che hanno partecipato al progetto (in totale 65 alunni) un questionario in cui chiedevamo le loro opinioni su: a) l'omosessualità e il dovere di contrastare l'omofobia; b) il diritto per i gay di creare una famiglia legalmente riconosciuta; c) le adozioni di bambini da parte di coppie omosessuali.

Per quanto riguarda il primo quesito, il 67% degli intervistati ha affermato di non avere pregiudizi nei confronti degli omosessuali, ritenendo che i diritti esistono per tutti e che amare è una libera scelta, ma di questi solo il 48% si impegnerebbe attivamente per combattere l'omofobia. Il 7% degli intervistati invece ha dichiarato di essere contrario e afferma che per loro gli omosessuali sono persone

malate, mentre il restante 26% non ha un'idea precisa.

**QUANDO** si affronta la domanda sul diritto di crearsi una famiglia legalmente riconosciuta, i favorevoli sono ancora la maggioranza (50%), ma un 15% si dichiara contrario, spiegando che il matrimonio è solo fra un uomo e una donna, come è sempre stato e come ha voluto Dio; il restante 35% non ha un'idea precisa. Diverso è il discorso sulle adozioni; qui solo il 40% è favorevole, mentre il 60% è contrario, perché per loro un bambino ha bisogno di una figura sia materna sia paterna per uno sviluppo adeguato della personalità e pensano che questi ragazzi potrebbero soffrire ed essere discriminati, in quanto non ritengono la società ancora pronta per accettare un cambiamento così importante.

### LA REDAZIONE

LA PAGINA è stata realizzata dagli studenti: Baldi Matteo, Biagioni Matteo, Birahne Abel, Brotini Nikita, Bruni Filippo, Candeloro Asia, Chen Elisa, Corcione Annalisa, El Betty Petrus, Emanuele Sergio, Gjepali

Loris, Halimi Jonida, Incerpi Davide, Levnov Samvel, Mei Gabriele, Motti Alessia, Muni Lucrezia, Nikehasani Letizia, Poli Giulia, Romano Federico, Santarelli Jessica, Sessa Sara, Sozio Annalisa, Tsolov Jor-

dan, Zhu Elena.  
Classe 3 sez. D Istituto comprensivo «Galileo Chini» di Montecatini Terme.  
Dirigente Paola Zecchi, insegnanti tutor Maria Casciello ed Elisabetta Puccini.